

CREDICO FINANCE 11 S.R.L.

**APPROVAZIONE BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

CREDICO FINANCE 11 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 07750310968

R.E.A. di Roma: 1338485

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 12.45 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 11 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 35034.8, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società;
3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012;
4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso del 15 aprile 2013;

- il Socio Unico Stichting Rubin, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dal dott. Vincenzo Ventimiglia, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Rita Giorni, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente, passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società, nel mese di agosto 2012, ha scelto l'Irlanda quale Stato Membro d'Origine e pertanto non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del TUF relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale né agli obblighi del Regolamento Emittenti della CONSOB previsti per le società aventi l'Italia come Stato Membro di Origine, ma è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 11 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 29 maggio.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società

Il Presidente ricorda ai presenti che con effetto dal 16 novembre 2012 la società ha trasferito la propria sede legale da Largo Chigi n. 5 a Roma, a Via Barberini n. 47, sempre a Roma e che sono state effettuate tutte le comunicazioni ai pubblici uffici in Italia, nonché alla Borsa Irlandese e alla Banca Centrale Irlandese .

Dopo una breve discussione, i soci prendono atto di quanto esposto dal Presidente.

3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, chiede ed ottiene la parola il delegato del Socio, Stichting Rubin, dott. Vincenzo Ventimiglia, per informare che durante il 2012 è stato corrisposto all'Amministratore Unico un compenso annuo complessivo di 7.340 Euro anziché di 7.000 Euro come deliberato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

I soci, preso atto di quanto esposto dal dott. Vincenzo Ventimiglia, ratificano il pagamento di 7.340 Euro annui lordi a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Rubin, dott. Vincenzo Ventimiglia, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013 nella misura di Euro 7.400,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2013 pari a complessivi Euro 7.400,00 comprensivo

del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci,
da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il
Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.55.

Il Segretario

Dott.ssa Rita Giorni



Il Presidente

Dott. Antonio Bertani



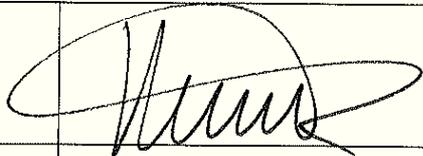
ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 11 S.r.l.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013

CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

| SOCIO | Rappresentato da: | Partecipazione % | Firme |
|----------------------|--------------------------|-------------------------|---|
| Stichting Rubin | Vincenzo Ventimiglia | 100% |  |
| | | | |
| Totale capitale Euro | | 10.000,00 | |
| | | | |
| SEGRETARIO | Rita Giorni | |  |
| PRESIDENTE | Antonio Bertani | |  |

L' Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani



Credico Finance 11 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

| | 2012 |
|----------------------------------|---------------|
| <u>STATO PATRIMONIALE</u> | |
| VOCI DELL'ATTIVO | |
| 60. Crediti | 9.887 |
| 140. Altre attività | 54.611 |
| TOTALE ATTIVO | 64.498 |

| | 2012 |
|--|---------------|
| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | |
| 70. Passività fiscali | 483 |
| (a) correnti | 483 |
| (b) anticipate | |
| 90. Altre passività | 54.016 |
| 120. Capitale | 10.000 |
| 180 Utile (Perdita) d'esercizio | - 0 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 64.498 |

Credico Finance 11 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

| VOCI | 2012 |
|--|------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | - |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | - |
| Margine di interesse | - |
| Margine di intermediazione | - |
| 110. Spese amministrative: | (80.106) |
| a) spese per il personale | (5.710) |
| b) altre spese amministrative | (74.396) |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 80.589 |
| Risultato della Gestione operativa | 483 |
| Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte | 483 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (483) |
| Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte | (0) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | (0) |

Credico Finance 11 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1338485, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 07750310968, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 9 giugno 2012 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

Il presente bilancio è riferito ad un esercizio sociale con durata inferiore ai dodici mesi.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2012 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 11 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS dalla sua costituzione avvenuta nel corso del presente esercizio.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 13 marzo 2012 .

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento. Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

L'operazione di cartolarizzazione iniziata nel 2012 è proseguita con un regolare svolgimento.

Si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico e che accompagna il presente bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A.2: PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Fiscalità corrente

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti d'imposta al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro.

Essendo stata costituita nel 2012 non sono riportati saldi dell'esercizio precedente.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

| |
|-------------|
| 2012 |
| 9.828 |

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

31/12/2012

1. Depositi e conti correnti

2. Finanziamenti

2.1 Pronti contro termine

2.2 Leasing finanziario

2.3 Factoring

- pro-solvendo

- pro-soluto

2.4 Altri finanziamenti

3. Titoli di debito

- titoli strutturati

- altri titoli di debito

4. Altre attività

Totale Valore di Bilancio

9.828

Totale Fair value

9.828

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30241 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Per l'anno 2012 non vi sono evidenze.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

| | 2012 |
|-------------------|-------------|
| Passività Fiscali | |
| 1. Correnti | 483 |
| 2. Differite | _____ |
| Totale | 483 |

La voce è così composta:

| | 2012 |
|--|-------------|
| Debito Ires | 133 |
| Debito Irap | 350 |
| Totale passività fiscali correnti | 483 |

Essendo stata costituita nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha versato acconti di imposta.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

| | 2012 |
|-----------------------------------|---------------|
| Crediti verso patrimonio separato | 54.561 |
| Risconti attivi | 50 |
| Totale altre attività | 54.611 |

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

| | 2012 |
|-------------------------------------|---------------|
| - Debiti verso fornitori | 36.528 |
| - Fatture da ricevere | 16.525 |
| - Debiti verso FIS | 56 |
| - Erario c/ritenute lavoro autonomo | 907 |
| TOTALE GENERALE | 54.016 |

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

| | |
|-----------------------|---------------|
| - Fis S.p.A. | 35.945 |
| - Notaio Alfio Grassi | 583 |
| Totale | 36.528 |

Riportiamo di seguito il dettaglio del debito per Fatture da ricevere:

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| - Wilmington | 11.322 |
| - Notaio per costi inizio operazione | 5.203 |
| Totale | 16.525 |

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140,150,160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

| Tipologie / Valori | | 31/12/2012 |
|----------------------------------|----------------------|---------------|
| 1. | Capitale | 10.000 |
| | 1.1 Azioni Ordinarie | n. 0 |
| | 1.2 Altre Azioni | n. 0 |
| Totale Valore di Bilancio | | 10.000 |

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

| Soci | Percentuale Partecipazione | Valore Nominale Partecipazione |
|--|-------------------------------|-----------------------------------|
| Stichting Rubin (Fondazione di diritto olandese) | 100% | 10.000,00 |

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Patrimonio netto

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2012 la Società non è tenuta a predisporre il Prospetto di distribuibilità delle riserve.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

| Voci/Settori | 2012 |
|--|--------------|
| 1. Personale dipendente | |
| a) salari e stipendi | |
| b) oneri sociali | |
| c) indennità di fine rapporto | |
| d) spese previdenziali | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili: | |
| - a contribuzione definita | |
| - a benefici definiti | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | |
| - a contribuzione definita | |
| - a benefici definiti | |
| h) altre spese | |
| 2. Altro personale in attività | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 5.710 |
| 4. Personale collocato a riposo | |
| 5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | |
| 6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società | |
| Totale | 5.710 |

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2012. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

| | 2012 |
|---|---------------|
| - consulenze legali e notarili | 8.946 |
| - consulenze fiscali ed amministrative | 53.624 |
| - gestione stichting | 11.012 |
| - spese postali | 89 |
| - spese deposito atti e visure presso CCIAA | 296 |
| - tassa Camera di Commercio | 310 |
| - imposta di bollo | 6 |
| - spese commissioni bancarie | 113 |
| Totale | 74.396 |

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

| Voci | 2012 |
|--|---------------|
| 1. Proventi | |
| 1.1 Rivalutazioni | |
| 1.2 Utili da cessione | |
| 1.3 Riprese di valore | |
| 1.4 Altri proventi | 80.589 |
| 2. Oneri | |
| 2.1 Svalutazioni | |
| 2.2 Perdite da cessione | |
| 2.3 Rettifiche di valore da deterioramento | |
| 2.4 Altri oneri | |
| Risultato netto | 80.589 |

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

| | 2012 |
|---|---------------|
| - emolumenti Amministratore Unico | 5.710 |
| - consulenze legali e notarili | 8.946 |
| - consulenze fiscali ed amministrative | 53.624 |
| - gestione stichting | 11.012 |
| - spese postali | 89 |
| - spese deposito atti e visure presso CCIAA | 296 |
| - tassa Camera di Commercio | 310 |
| - imposta di bollo | 6 |
| - spese commissioni bancarie | 113 |
| - Ires | 133 |
| - Irap | 350 |
| Totale | 80.589 |

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

| | 31/12/2012 |
|--|------------|
| 1. Imposte correnti – IRES/IRAP | 483 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi | 0 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio | 0 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 0 |
| 5. Variazione delle imposte differite | 0 |
| Totale | 483 |

L'ammontare delle imposte nel 2012 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio:

| | Imponibile | Aliquota | Imposta |
|--------------------------------|--------------|---------------|------------|
| IRES teorica | 483 | 27,50% | 133 |
| Variazioni in aumento | 0 | 27,50% | 0 |
| Variazioni in diminuzione | 0 | 27,50% | 0 |
| IRES effettiva | 483 | 27,50% | 133 |
| IRAP teorica | 483 | 5,57% | 27 |
| Variazioni in aumento: | | | |
| 10% delle spese amministrative | 7.440 | 5,57% | 414 |
| spese del personale | 5.710 | 5,57% | 318 |
| Variazioni in diminuzione: | | 5,57% | |
| Deduzione forfettaria | (7.350) | 5,57% | (409) |
| IRAP effettiva | 6.283 | 5,57% | 350 |

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2012 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate a favore di terzi

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

Impegni

Non risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

Operazioni “fuori bilancio”

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2012 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, “Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti”, così come aggiornati dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

| | Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro) |
|---|---|
| A. Attività cartolarizzate | 679.505.108 |
| A1 Crediti | 678.079.985 |
| Valore nominale | 678.079.985 |
| A2 Titoli | |
| A3 Altre | 1.425.123 |
| A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre | 1.425.123 |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | 61.602.510 |
| B1 Titoli di debito | |
| B2 Titoli di capitale | |
| B3 Liquidità | 61.602.510 |
| B3 a) Liquidità c/c bancari | 61.330.773 |
| B3 b) Altri | 271.737 |
| C. Titoli emessi (valore nominale) | 706.785.098 |
| C1 Titoli di categoria A | 490.215.098 |
| C2 Titoli di categoria B | 216.570.000 |
| D. Finanziamenti ricevuti | 30.176.481 |
| E. Altre passività | 4.146.038 |
| E1 Debiti verso gestione societaria | 54.561 |
| E2 Fornitori | 432.301 |
| E3 Ratei passivi su titoli A emessi | 72.401 |
| E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B | 3.536.775 |
| E5 Debiti v/BCC per fondo spese | 50.000 |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | 8.661.008 |
| F1 Interessi su titoli A | 513.542 |
| F2 Excess spread su titoli B | 8.147.465 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | 1.903.630 |
| G1 per il servizio di servicing | 1.067.133 |
| G2 per altri servizi | 836.497 |
| H. Altri oneri | 93.132 |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | 10.657.769 |
| L. Altri ricavi | 0 |

Si segnala che la voce F2 comprende sia gli interessi sui titoli di serie B per Euro 4,6 mln e l'Excess spread per Euro 3,5 mln.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 25 luglio 2012, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro - Società Cooperativa, con sede legale in Viale Matteotti 8, 62012 Civitanova Marche (MC);
- Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Via Mazzini 17, 52031 Anghiari (AR);
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) - Società Cooperativa, con sede legale in Via Gramsci 12, 33050 Fiumicello (UD);

- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa, con sede legale in Viale A. Gramsci 202, 20099 Sesto San Giovanni (MI);
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea – Società Cooperativa, con sede legale in Via Porcella 6, 09092 Arborea (OR);
- Credito Cooperativo Mediocrati - Società Cooperativa, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 87036 Centro Direzionale Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese – Società Cooperativa, con sede legale in Via Trento 1, 33082 Azzano Decimo (PN);
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Piazza S. Giustina 47, 36010 Roana (VI);
- Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani - Società Cooperativa, con sede legale in Largo Matteotti 1, 00040 Castel Gandolfo (RM);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. – Longare, con sede legale in Via Ponte di Costozza 12, 36023 Longare, Vicenza;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Comasco Comaschi 4, 56021 Cascina (PI);
- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) – Società Cooperativa con sede legale in Via Roma 7, 33044 Manzano (UD);
- Banca di Pistoia – Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Corso Silvano Fedi 25, 51100 Pistoia;
- Credito Trevigiano – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale Via Stazione 3-5, 31050 Fanzolo di Vedelago (TV);
- Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale Via Giuseppe Garibaldi 46 31010 Orsago (TV);
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto – Società Cooperativa, con sede legale in Via Giacomo Matteotti 11, 35044 Montagnana (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano - Società Cooperativa, con sede legale in Via Di Voltaia Nel Corso 2/4, 53045 Montepulciano (SI);
- Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana - Società Cooperativa, con sede legale in Via Udine 70/A, 33050 Castions di Strada (UD);
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino – Pojana Maggiore (Vicenza) – Società Cooperativa, con sede legale in Via Matteotti 47, 36026 Pojana Maggiore (VI);
- Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro - Società Cooperativa, con sede legale Piazza IV Novembre 31, 06121 Perugia;
- Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani – Società Cooperativa, con sede legale in Via Municipio, 84060 Moio della Civitella (SA);
- Friulovest Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa con sede legale in Via Richinvelda 4, 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN);

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 11 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 746.758.643 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 11 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 746.758.643, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 luglio 2012 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) denominati in Euro;
- (b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;

- (c) i cui Debitori Ceduti non siano segnalati "a sofferenza" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- (d) i cui debitori ceduti non siano segnalati "in default" presso Eurorisk (il sistema di informazione creditizie di CRIF S.p.A.) alla data del 31 maggio 2012;
- (e) derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (per la quota capitale e per la quota interessi) sia stata pagata alla Data di Godimento;
- (f) in relazione ai quali sia previsto un rimborso mediante la corresponsione di Rate mensili, bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali;
- (g) derivanti da contratti Mutuo che presenti non più di due Rate scadute e non pagate alla Data di Valutazione e nessuna Rata scaduta e non pagata alla Data di Godimento;
- (h) derivanti da contratti di mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (i) interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (ad esclusione, dunque, dei mutui in SAL che prevedono l'erogazione sullo stato di avanzamento lavori);
- (j) mutui erogati a soggetti che in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi nella categoria SAE (settore di attività economica n. 268 (*Altre finanziarie*), n. 280 (*Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione*), n. 430 (*Imprese produttive*), n. 431 (*Holding private*), n. 450 (*Associazioni fra imprese non finanziarie*), n. 470 (*Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate*), n. 473 (*Altre unità pubbliche*), n. 480 (*Quasi società non finanziarie artigiane - Unità o società con 20 o più addetti*), n. 481 (*Quasi società non finanziarie artigiane - Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti*), n. 482 (*Quasi società non finanziarie altre - con meno di 20 addetti*), n. 490 (*Quasi società non finanziarie altre - Unità o società con 20 e più addetti*), n. 491 (*Quasi società non finanziarie altre - Unità o società con più di 5 e meno 20 addetti*), n. 492 (*Quasi società non finanziarie altre - Società con meno 20 addetti*), n. 614 (*Artigiani*), n. 615 (*Altre famiglie produttrici*))
- (k) mutui che prevedono (i) un piano di ammortamento alla "francese" (per tale intendonsi il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è di importo costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota interessi) o (ii) un piano di ammortamento cosiddetto "italiano" (per tale intendonsi il metodo di ammortamento per cui ciascuna Rata presenta una quota capitale costante nel tempo ed una quota interessi sul capitale residuo) (iii) un piano di ammortamento a rata costante e durata variabile;

ad esclusione dei:

- (i) mutui derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari in conto capitale e/o interessi di alcun tipo ai sensi di legge o convezione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo debitore ceduto (c.d. "mutui agevolati" e "mutui convenzionali);
- (ii) mutui concessi a favore di soggetti che siano:
 - 1) amministratori e/o dipendenti della banca cedente;

- 2) società controllate della banca cedente;
- 3) pubbliche amministrazioni o enti similari e società, direttamente o indirettamente controllate da una Pubblica Amministrazione;
- (iii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, la relativa banca cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) ancora in corso;
- (iv) mutui erogati con provvista messa a disposizione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- (v) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate in "pool";
- (vi) mutui erogati ad imprese in fase di start-up (intendendosi per tale un'impresa che risulti iscritta nel Registro delle Imprese competente da meno di due anni ed in relazione alla quale non risulti dal Registro delle Imprese competente alcun bilancio annuale approvato).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

| | |
|---|--------------------|
| Civitanova Marche e Montecosaro Marche | 29.893.248 |
| Anghiari | 47.768.389 |
| BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) Soc.Coop. | 19.459.785 |
| BCC Sesto San Giovanni | 39.147.517 |
| Banca di Arborea | 21.037.086 |
| BCC Mediocrați | 27.262.531 |
| BCC Pordenonese | 61.293.915 |
| Cra Roana | 8.872.666 |
| Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c. | 14.684.769 |
| Banca Del Centroveneto | 60.837.061 |
| BCC Cascina | 10.314.938 |
| Manzano | 25.596.174 |
| Banca di Pistoia | 43.403.166 |
| BCC Trevigiano | 58.026.794 |
| Banca della Marca | 55.843.677 |
| Crediveneto Credito Cooperativo | 51.880.271 |
| BCC Montepulciano | 22.401.747 |
| BCC Bassa Friulana S.c. | 16.643.690 |
| BCC Vicentino | 34.887.119 |
| Mantignana | 45.475.337 |
| BCC dei Comuni Cilentani | 23.133.330 |
| Friulovest Banca | 28.895.433 |
| TOTALE | 746.758.643 |

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti, Servicer dell'operazione ed erogatori della linea di liquidità: BCC di Civitanova Marche e Montecosaro, BCC di Anghiari, BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli, BCC Sesto San Giovanni, Banca di Arborea, BCC Mediocrați, BCC Pordenonese, Cra Roana, Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c., Banca del Centroveneto, BCC Cascina, BCC di Manzano, Banca di Pistoia, BCC Trevigiano,

Banca della Marca, Crediveneto Credito Cooperativo, BCC Montepulciano, BCC Bassa Friulana S.c., BCC Vicentino, BCC di Mantignana, BCC dei Comuni Cilentani, Friulovest Banca

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Le stesse banche hanno erogato una linea di liquidità utilizzabile secondo quanto previsto dai contratti dell'operazione.

Banca agente: BNP Paribas France, BNP Paribas Securities Services sede di Milano, BNP Paribas Securities Services sede di Londra, BNP Paribas Securities Services sede di Lussemburgo

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la sede del Lussemburgo svolge l'attività di listing agent presso l'Irlanda.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: BNP Paribas Securities Services sede di Milano

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 11.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2012 sono costituite da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 2 ottobre 2012, per un valore nominale totale pari a Euro 746.770.000, distinti come segue:

| | |
|---|-------------|
| Emissione titoli Senior - Classe A | 530.200.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B1 - Bcc Civitanova Marche | 8.694.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B2 - Bcc di Anghiari | 13.869.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B3 - Bcc Fiumicello ed Aiell | 5.660.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B4 - Bcc Sesto San Giovanni | 11.348.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B5 - Banca di Arborea | 6.138.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B6 - Bcc Mediocrafi | 7.863.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B7 - Bcc Pordenonese | 17.694.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B8 - Cra Roana | 2.573.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B9 - Bcc dei Castelli Romani | 4.285.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B10 - Banca del Centroveneto | 17.638.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B11 - Bcc Cascina | 3.015.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B12 - Bcc di Manzano | 7.397.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B13 - Banca di Pistoia | 12.604.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B14 - Bcc Trevigiano | 16.827.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B15 - Banca della Marca | 16.144.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B16 - Crediveneto Cred Coop | 15.081.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B17 - Bcc Montepulciano | 6.502.000 |

| | |
|--|--------------------|
| Emissione titoli Junior - Classe B18 - Bcc Bassa Friulana | 4.844.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B19 - Bcc Vicentino | 10.088.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B20 - Bcc di Mantignana | 13.176.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B21 - Bcc dei Comuni Cilentan | 6.734.000 |
| Emissione titoli Junior - Classe B22 - Friulovest Banca | 8.396.000 |
| TOTALE | 746.770.000 |

L'interesse che matura sui titoli di serie A è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

| | |
|-----------|-------|
| Classe A: | +0,2% |
|-----------|-------|

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2012 è avvenuta la prima "interest payment date" stabilite (18 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody's e Standard & Poor's che hanno assegnato il seguente rating:

| Titoli | Rating Moody's | Rating S&P | Percentuali | Importo in euro/milioni |
|----------|----------------|------------|-------------|-------------------------|
| Classe A | A2 | A | 71% | 530,2 |
| Classe B | Not rated | Not rated | 29% | 216,5 |

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 39.267 migliaia di Euro (pari al 5% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 11 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

| | Saldi alla cessione | Decrementi | Incrementi | Saldi al 31/12/2012 |
|---|---------------------|-------------------|------------------|------------------------|
| Civitanova Marche e Montecosaro Marche | 29.893.248 | 2.567.410 | 410.698 | 27.736.536 |
| Anghiari | 47.768.389 | 3.773.898 | 596.862 | 44.591.353 |
| BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) Soc.Coop. | 19.459.785 | 2.451.523 | 241.662 | 17.249.924 |
| BCC Sesto San Giovanni | 39.147.517 | 4.678.996 | 474.475 | 34.942.996 |
| Banca di Arborea | 21.037.086 | 1.307.102 | 359.853 | 20.089.837 |
| BCC Mediocrați | 27.262.531 | 2.956.819 | 422.597 | 24.728.309 |
| BCC Pordenonese | 61.293.915 | 7.731.150 | 823.711 | 54.386.476 |
| Cra Roana | 8.872.666 | 741.879 | 87.500 | 8.218.288 |
| Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c. | 14.684.769 | 1.693.189 | 286.978 | 13.278.558 |
| Banca Del Centroveneto | 60.837.061 | 6.950.865 | 700.936 | 54.587.133 |
| BCC Cascina | 10.314.938 | 1.237.189 | 124.284 | 9.202.033 |
| Manzano | 25.596.174 | 2.532.040 | 254.242 | 23.318.376 |
| Banca di Pistoia | 43.403.166 | 4.966.054 | 583.041 | 39.020.153 |
| BCC Trevigiano | 58.026.794 | 5.555.459 | 690.370 | 53.161.704 |
| Banca della Marca | 55.843.677 | 5.501.459 | 718.636 | 51.060.854 |
| Crediveneto Credito Cooperativo | 51.880.271 | 7.052.458 | 490.105 | 45.317.917 |
| BCC Montepulciano | 22.401.747 | 2.015.119 | 306.862 | 20.693.490 |
| BCC Bassa Friulana S.c. | 16.643.690 | 1.582.995 | 226.702 | 15.287.397 |
| BCC Vicentino | 34.887.119 | 3.631.443 | 317.410 | 31.573.086 |
| Mantignana | 45.475.337 | 4.137.412 | 397.695 | 41.735.620 |
| BCC dei Comuni Cilentani | 23.133.330 | 1.769.864 | 343.207 | 21.706.673 |
| Friulovest Banca | 28.895.433 | 3.076.981 | 374.820 | 26.193.272 |
| | 746.758.643 | 77.911.304 | 9.232.646 | 678.079.985 |

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2012 dei crediti scaduti.

| | Situazione Inizio periodo | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldi al 31/12/12 |
|--------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|----------------------|
| BCC CIVITANOVA MARCHE | - | 2.655.541 | 2.626.952 | 28.589 |
| BCC ANGIARI E STIA | - | 3.647.295 | 3.568.026 | 79.269 |
| BCC FIUMICELLO ED AIELLO | - | 1.958.760 | 1.922.558 | 36.202 |
| BCC SESTO SAN GIOVANNI | - | 4.563.397 | 4.504.343 | 59.054 |
| BCC ARBOREA | - | 1.568.992 | 1.512.172 | 56.820 |
| BCC MEDIOCRATI | - | 3.047.381 | 2.979.981 | 67.400 |
| BCC PORDENONESE | - | 7.195.142 | 7.121.367 | 73.775 |
| BCC CRA ROANA | - | 778.917 | 761.947 | 16.970 |
| BCC CASTELLI ROMANI | - | 1.387.871 | 1.365.845 | 22.026 |
| BCC CENTROVENETO | - | 7.030.712 | 6.984.096 | 46.616 |
| BCC CASCINA | - | 1.260.313 | 1.243.470 | 16.843 |
| BCC MANZANO | - | 2.593.827 | 2.583.435 | 10.392 |

| | | | | |
|----------------------|----------|-------------------|-------------------|------------------|
| BCC PISTOIA | - | 4.318.957 | 4.254.032 | 64.925 |
| BCC TREVIGIANO | - | 5.779.740 | 5.642.279 | 137.461 |
| BCC DELLA MARCA | - | 5.667.796 | 5.589.831 | 77.965 |
| BCC CREDIVENETO | - | 279.293 | 200.285 | 79.008 |
| BCC MONTEPULCIANO | - | 2.066.261 | 2.039.693 | 26.568 |
| BCC BASSA FRIULANA | - | 1.615.397 | 1.605.857 | 9.540 |
| BCC VICENTINO | - | 3.813.414 | 3.712.067 | 101.347 |
| BCC MANTIGNANA | - | 2.518.661 | 2.423.319 | 95.342 |
| BCC COMUNI CILENTANI | - | 1.854.369 | 1.797.727 | 56.642 |
| BCC FRIULOVEST | - | 3.154.321 | 3.139.253 | 15.068 |
| Totale | - | 68.756.356 | 67.578.535 | 1.177.821 |

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

| | | |
|---|------------|--------------------|
| Liquidità - valore iniziale | | 0 |
| Uscite | | |
| Altri pagamenti | 45.028 | |
| Pg fornitori e corporate servicer | 1.022.497 | |
| Spese banca | 5.135 | |
| Servicing fees | 703.198 | |
| Interessi serie A, B e C | 5.051.832 | |
| Emissione titoli | 39.984.902 | |
| Rimborso ratei non ceduti | 1.010.764 | |
| Interessi | 5.776 | |
| Totale Uscite | | 47.829.132 |
| Entrate | | |
| Cash reserve | 29.134.144 | |
| Costituzione fondo spese | 1.102.481 | |
| Incassi di crediti | 78.922.067 | |
| Incassi titoli emessi | 1.213 | |
| Totale entrate | | 109.159.905 |
| Totale disponibilità al 31/12/2012 | | 61.330.773 |

I flussi di cassa stimati per il 2013 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano utilizzate i fondi di liquidità posti a garanzia e presenti sul conto cash reserve.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

| Scadenza | Nr posizioni | % | Debito residuo | % |
|-------------------------|--------------|-----|----------------|-----|
| fino a 3 mesi | 50 | 1% | 1.101.302 | 0% |
| da 3 mesi ad 1 anno | 201 | 4% | 6.205.295 | 1% |
| da 1 anno a cinque anni | 2.132 | 37% | 148.160.716 | 22% |
| oltre 5 anni | 3.325 | 58% | 522.594.716 | 77% |

| | | | | |
|---------------|--------------|-------------|--------------------|-------------|
| Default | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Sofferenze | 1 | 0% | 17.956 | 0% |
| Totale | 5.709 | 100% | 678.079.985 | 100% |

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2052 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 530.200.000 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 249.256.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

| Scadenza | Nr posizioni | % | Debito residuo | % |
|---|--------------|-------------|--------------------|-------------|
| Italia | 5.709 | 100% | 678.079.985 | 100% |
| Paesi dell'Unione Monetaria | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Altro | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Totale | 5.709 | 100% | 678.079.985 | 100% |

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

| Fasce Importo | Nr Posizioni | % | Valore Nominale | % |
|-----------------------|--------------|-------------|--------------------|-------------|
| fino a 25.000 € | 763 | 13% | 13.188.839 | 2% |
| da 25.000 a 75.000 € | 2.012 | 35% | 95.584.092 | 14% |
| da 75.000 a 250.000 € | 2.246 | 39% | 306.355.191 | 45% |
| oltre 250.000 € | 687 | 12% | 262.933.907 | 39% |
| Default | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Sofferenze | 1 | 0% | 17.956 | 0% |
| Totale | 5.709 | 100% | 678.079.985 | 100% |

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La Società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 2012 |
|---|--------|
| 1. Capitale | 10.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | |
| 3. Riserve | 0 |
| - di utili | 0 |
| a) legale | 0 |
| b) statutaria | 0 |
| c) azioni proprie | 0 |
| d) altre | 0 |
| - altre | 0 |
| 4. (Azioni proprie) | 0 |
| 5. Riserve da valutazione | 0 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 |
| - Attività materiali | 0 |
| - Copertura di investimenti esteri | 0 |

| | |
|--|---------------|
| - Copertura dei flussi finanziari | 0 |
| - Differenze di cambio | 0 |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 0 |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 0 |
| - Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 0 0 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0 |
| 6. Strumenti di capitale | 0 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | |
| Totale | 10.000 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 21 maggio 2012 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2012 è stato pari ad euro 5.710.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rubin - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Informativa ai sensi dell'IFRS 8

In merito all'informativa prevista dall'IFRS 8 "Settori Operativi", si segnala che ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della società e in ogni caso la società ha chiuso l'operazione di cartolarizzazione.

7.4 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2012

Nel periodo 1/01/2012 – 31/12/2012 la società di revisione non ha fatturato compensi.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 2012 | 2011 |
|---|-----------------|----------|
| 1. Gestione | 0 | 0 |
| - interessi attivi incassati (+) | | |
| - interessi passivi pagati (-) | | |
| - dividendi e proventi simili (+) | | |
| - commissioni nette (+/-) | | |
| - spese per il personale (-) | (5.710) | |
| - altri costi (-) | (74.396) | |
| - altri ricavi (+) | 80.589 | |
| - imposte e tasse (-) | (483) | |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| 2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie | (54.611) | 0 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - crediti verso banche | | |
| - crediti verso enti finanziari | | |
| - crediti verso clientela | | |
| - altre attività | (54.611) | |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 54.498 | 0 |
| - debiti verso banche | | |
| - debiti verso enti finanziari | | |
| - debiti verso clientela | | |
| - titoli in circolazione | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | 54.498 | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (113) | 0 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 1. Liquidità assorbita da | | |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | | |
| - acquisti di attività immateriali | | |

| | | |
|--|--------------|----------|
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i> | | |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie/quote | 10.000 | |
| - emissione/acquisto di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | 10.000 | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 9.887 | 0 |

| RICONCILIAZIONE | 2012 | 2011 |
|---|--------------|-------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 0 | 0 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 9.887 | 0 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 9.887 | 0 |

CREDICO FINANCE 11 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| VOCI - (INEURO) | 2012 | 2011 |
|---|-------------|-------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 0 | 0 |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 0 | 0 |
| 120. Redditività complessiva (Voce 10+110) | 0 | 0 |

Credico Finance 11 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 11 S.r.l è una società veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Gemstone S.r.l. ed ora Credico Finance 11 S.r.l. dal 21 maggio 2012, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2012 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 22 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 746.758.643. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 2 ottobre 2012.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rubin

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2012 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 marzo 2013, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato ad ottobre 2012 (considerando la data di emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 22 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 746.758.643, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

- Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2012.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

X 

Credico Finance 11 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 11 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 11 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 11 S.r.l.. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società è stata costituita in data 9 febbraio 2012 e, pertanto, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non riporta i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 11 S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 11 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato

patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tutt'ora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete all'amministratore unico della Credico Finance 11 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 11 S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)



N. PRA/111116/2013/CRMAUTO

ROMA, 09/05/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 11 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07750310968
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO DI ROMA: 1338485

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2012

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 09/05/2013 DATA PROTOCOLLO: 09/05/2013

| | | |
|--------------------------------------|-----------------|------------------|
| ESATTI PER BOLLI | **65,00** | CASSA AUTOMATICA |
| ESATTI PER DIRITTI | **62,70** | CASSA AUTOMATICA |
| TOTALE | EURO **127,70** | |
| *** Pagamento effettuato in Euro *** | | |

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 09/05/2013 14:02:21

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/05/2013 14:02:23

Estremi di firma digitale



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese. Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.

